



N. 65 del Registro Deliberazioni 2015

PROVINCIA di BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 27 DICEMBRE 2015

Oggetto: Eventi alluvionali dei giorni 15 e 19 ottobre 2015. Lavori di somma urgenza per la riduzione del rischio idraulico. Interventi in dx e sx idraulica del fiume Tammaro in località "Ponte Rotto" del Comune di Fragneto L'Abate e in dx idraulica del fiume Calore in località "Piana" del Comune di San Lorenzo Maggiore. Riconoscimento del debito fuori bilancio di € 75.611,02 IVA compresa ai sensi del combinato disposto dell'art. 191, comma 3, e art. 194, comma 1, lettera e), del D. Lgs. n.267/2000 e s.m.i.

L'anno **duemilaquindici** addì **VENTISETTE** del mese di **DICEMBRE** alle ore **10,00** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Claudio Ricci, Prot. gen. n.83043 del 22.12.2015 e ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.- D. Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., dello Statuto adottato dall'Assemblea dei Sindaci in data 16.06.2015 e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con atto di C.P. n. 27 del 29.08.2015 - si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Dott. Claudio RICCI

e dai seguenti Consiglieri:

- | | |
|-----------------------------|--------------------------------------|
| 1) CATAUDO Claudio | 6) MATURO Giuseppe Maria |
| 2) DAMIANO Francesco | 7) MOLINARO Giuseppe |
| 3) DE MINICO Luigi | 8) PALMIERI Annachiara |
| 4) LOMBARDI Renato | 9) PICUCCI Oberdan |
| 5) MATERA Domenico | 10) RUGGIERO Giuseppe Antonio |

Presiede il Presidente della Provincia **Dott. Claudio Ricci**

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Franco Nardone**

Effettuato l'appello dal Segretario Generale, risultano **presenti n. 8 consiglieri.**

Risultano **assenti i Consiglieri: Cataudo, Damiano, Palmieri.**

Il Presidente dichiara che permane il numero legale per la validità della seduta.

E' presente in Aula il Dirigente avv. Vincenzo Catalano ed il funzionario Ing. Fusco.

I lavori hanno avuto inizio alle ore 10,30.

Il Presidente Ricci, sull'argomento posto al n. 3) all'O.d.g., spiega al Consiglio che nella seduta odierna saranno trattati tutti gli interventi di somma urgenza effettuati nell'ultimo periodo dopo gli eventi alluvionali dello scorso mese di ottobre. Il Presidente trovando l'accordo del Consiglio Provinciale procede alla trattazione unitaria di tutti i punti all'O.d.g. concernenti gli eventi alluvionali, pur se l'approvazione degli argomenti avverrà con votazioni separate.

Il Presidente Ricci informa il Consiglio Provinciale che probabilmente la Provincia avrà un ruolo importante nella gestione amministrativa dei ristori dei danni subiti dalle Aziende agricole, a seguito degli eventi alluvionali di ottobre.

Interviene il Consigliere Molinaro per richiesta di delucidazioni sulle domande che devono presentare i privati che hanno subito danni e se tali domande vadano indirizzate al Genio Civile o alla Provincia.

Il Presidente Ricci, nel rispondere ai quesiti, informa il Consiglio che siamo in attesa del Decreto di Calamità Naturale, la cui emanazione da parte del Ministro dell'Agricoltura è imminente, che dovrebbe portare un ristoro di danni in agricoltura con uno stanziamento di 121 milioni di euro, così come quantificati dalla Regione Campania. Precisa, inoltre, che i danni saranno risarciti solo se connessi direttamente ed esclusivamente agli eventi alluvionali e che le uniche opere di ripristino strade che potranno rientrare in tale ristoro saranno quelle concernenti le infrastrutture interpoderali ed i piccoli corsi d'acqua.

Il Presidente spiega, inoltre, che con i provvedimenti all'esame odierno del Consiglio si vuole fare in modo che le spese sostenute non gravino sul Bilancio dell'Ente. Infatti precisa che, la Provincia dovrebbe essere assegnataria da parte del Commissario per l'Emergenza della somma di circa 7 milioni di Euro: tale somma, secondo le priorità di intervento indicate dalla Provincia stessa, sarà utilizzata per togliere dall'isolamento quelle frazioni che sono rimaste prive della strada provinciale principale di accesso per cui i cittadini colà residenti sono costretti a percorrere anche decine di chilometri per raggiungere le località vicine.

Il Presidente a questo punto dà la parola all'ing. Fusco il quale tiene una breve, ma dettagliata e precisa, relazione sui corsi d'acqua, sulla loro classificazione in acque pubbliche e sulla competenza della Provincia e del Genio Civile in materia.

L'ing. Fusco si sofferma quindi sugli interventi posti all'ordine dell'Odg della seduta odierna, affermando che la loro realizzazione, ai sensi dell'art.176 del DPR 207/2010, è stata effettuata sotto la responsabilità esclusivamente tecnica ed, in questa sede, saranno approvati soltanto i debiti fuori bilancio. Spiega altresì che il ritardo nel provvedere alla somma urgenza negli interventi sui corsi d'acqua, rispetto agli interventi effettuati con una certa tempestività sulle strade provinciali, è stata esclusivamente determinata dall'esigenza ovvia di aspettare l'abbassamento del tirante idraulico.

Si apre il dibattito con l'intervento dei Consiglieri Matera, Molinaro e De Minico.

In particolare il Consigliere Matera ricorda che restano ancora in Bilancio fondi residui stanziati per i contributi per l'installazione di impianti fotovoltaici per l'approvvigionamento energetico e per i quali fu redatta a suo tempo una graduatoria degli aventi diritto. Ritiene pertanto necessario che si proceda allo scorrimento della graduatoria al fine di portare a conclusione un iter procedurale in corso da diverso tempo e, per questo, sollecita sia i funzionari preposti che lo stesso Presidente, anche mediante la disposizione per il potenziamento degli Uffici preposti.

Si associa a tale proposta il Consigliere Molinaro e quindi il Presidente Ricci assume formale impegno di attivare tutte le procedure necessarie per raggiungere tale obiettivo.

Il Presidente, nessun altro chiedendo di intervenire, pone in votazione l'argomento posto al punto 3 dell'Odg., concernente **“Eventi alluvionali dei giorni 15 e 19 ottobre 2015. Lavori di somma urgenza per la riduzione del rischio idraulico. Interventi in dx e sx idraulica del fiume Tammaro in località “Ponte Rotto” del Comune di Fragneto L'Abate e in dx idraulica del fiume Calore in località “Piana” del Comune di San Lorenzo Maggiore. Riconoscimento del debito fuori bilancio di € 75.611,02 IVA compresa ai sensi del combinato disposto dell'art. 191, comma 3, e art. 194, comma 1, lettera e), del D. Lgs. n.267/2000 e s.m.i.”.**

Eseguita la votazione in forma palese si ha il seguente risultato:

- Presenti n. 8
- Assenti n. 3

la proposta è approvata all'unanimità.

Il Presidente propone che alla delibera testé approvata venga data la immediata eseguibilità, che messa ai voti riporta la medesima votazione unanime.

AM A)



PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: Eventi alluvionali dei giorni 15 e 19 ottobre 2015. Lavori di somma urgenza per la riduzione del rischio idraulico. Interventi in dx e sx idraulica del fiume Tammaro in località "Ponte Rotto" del Comune di Fragneto L'Abate e in dx idraulica del fiume Calore in località "Piana" del Comune di San Lorenzo Maggiore. Riconoscimento del debito fuori bilancio di € 75.611,02 IVA compresa ai sensi del combinato disposto dell'art. 191, comma 3, e art. 194, comma 1, lettera e), del D. Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii..

L'ESTENSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 3

DELL'ORDINE DEL GIORNO: prot 83043 del 22.12.15

*IMMEDIATA ESECUTIVITA'
Favorevoli N. <u>8</u>
Contrari N. <u>2/1</u>
Il Segretario Generale <i>Francesco Nanni</i>

APPROVATA CON DELIBERA N. 65 DEL 27.12.15

SU RELAZIONE _____

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Francesco Nanni

<p>ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA</p> <p>IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE</p> <p>di € _____</p> <p>Cap. _____</p> <p>Progr. n. _____</p> <p>Esercizio Finanziario 2015 IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA</p>	<p>REGISTRAZIONE CONTABILE</p> <p>REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA Art. 30 del Regolamento di Contabilità</p> <p>di € _____</p> <p>Cap. _____</p> <p>Progr. n. _____ del _____</p> <p>Esercizio Finanziario 2015 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONTABILITA'</p>
---	--

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che

- nei giorni 15-10-2015 e segg., a seguito delle straordinarie ed eccezionali avversità atmosferiche abbattutesi su tutta la Provincia di Benevento, i fiumi Tammaro e Calore hanno esondato in maniera devastante dando luogo a criticità diffuse con pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- in particolare il fiume Tammaro, in località "Ponte Rotto" del Comune di Fragneto L'Abate, ha causato:
 1. erosione localizzata dell'argine sulla sx idraulica per circa 60 metri, interessando anche la scarpata del Regio Tratturo;
 2. erosione e scivolamento della scogliera in pietra posta a protezione della scarpata arginale del lato sx del fiume per circa 50 metri;
 3. accumulo e deposito di materiale litoide in alveo;
- in particolare il fiume Calore, in località "Piana" del Comune di San Lorenzo Maggiore, alla confluenza con il torrente Ianare, per il notevole accumulo di materiale litoide in alveo, ha deviato il proprio corso naturale ed ha provocato l'ostruzione della foce del torrente;
- dai sopralluoghi effettuati in sito è emersa la necessità di effettuare, nei tratti di fiume interessati, interventi di messa in sicurezza al fine di riportare le condizioni complessive di rischio alla situazione di pre-evento;
- tali interventi sono state ritenuti di carattere urgente, inderogabilmente necessari e di pubblico interesse;
- le condizioni di estrema urgenza e di inderogabilità hanno determinato l'ammissibilità dell'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 176 del D.P.R. n.207 del 05-10-2010 ed hanno imposto l'attivazione del procedimento di SOMMA URGENZA;
- il D.Lgs. n.96 del 30.03.1999, art.34, recante "Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra Regione ed Enti Locali a norma dell'art.4, comma 5, della Legge n. 59 del 15-03-1997", assegna alla Provincia, tra l'altro, la progettazione, la realizzazione e la gestione delle opere idrauliche di qualsiasi natura;
- la Giunta Provinciale, con delibera n. 322 del 28-06-2002 ha preso atto del trasferimento delle funzioni di cui all'art. 34 del D. Lgs. 96/99;
- con la delibera di G.P. n.266 del 26-07-2011 sono state approvate le Linee Guida per la manutenzione dei corsi d'acqua, naturali e artificiali, esistenti nel territorio provinciale;

Dato atto che

- con Verbale di Somma Urgenza, a firma del R.U.P. e del Responsabile con delega dirigenziale del Servizio "Tutela Dell'Ambiente", redatto in data 09-11-2015 ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. n.207 del 05-10-2010, sono stati affidati all'impresa Zaccari Carmine s.r.l. (P.iva 01418310627), con sede a Circello (BN) in C.da Fontana La Guardia n.2, i "Lavori di somma urgenza per la riduzione del rischio idraulico a seguito degli eventi calamitosi del 15-10-2015 e del 19-10-2015. Interventi in dx e sx idraulica del fiume Tammaro in località "Ponte Rotto" del Comune di Fragneto L'Abate e in dx idraulica del fiume Calore in località "Piana" del Comune di San Lorenzo Maggiore";
- la suddetta impresa Zaccari Carmine s.r.l. è già affidataria dei lavori in corso di esecuzione di cui alla Perizia approvata con Delibera Presidenziale n.44 del 30-12-2014 ed è qualificata per la Categoria OG8 di cui fanno parte anche i lavori di cui al Verbale di S.U. del 09-11-2015;
- l'intervento di che trattasi si è reso necessario al fine di poter ripristinare lo stato ante-alluvione e, di conseguenza, si è reso necessario procedere alla redazione del Verbale di Somma Urgenza del 09-11-2015 nel rispetto delle direttive ricevute dall'Amministrazione durante i primi incontri susseguenti all'evento;

Presa visione

- degli atti tecnici di giustificazione della spesa, di cui alla allegata Perizia prot. n.0075971 del 18-11-2015, a firma del R.U.P. e del Responsabile con delega dirigenziale del Servizio "Tutela Dell'Ambiente", con stima presunta della spesa complessiva dell'intervento pari ad € 75.611,02 iva compresa;

Precisato che

- per il carattere di urgente e indifferibilità degli interventi e per la mancanza di idonei stanziamenti nel

bilancio provinciale, non è stato possibile adottare le ordinarie procedure previste per l'assunzione degli impegni e per l'effettuazione della spesa di cui all'art. 191 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Atteso che

- ad oggi, pur essendo intervenuta l'auspicata dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Consiglio dei Ministri, non è stato emanato alcun provvedimento teso ad assicurare il conseguente finanziamento della spesa sostenuta in conseguenza di detto evento alluvionale straordinario ed eccezionale;

Dato atto che, con deliberazione Presidenziale n. 235 del 30/11/2015, immediatamente esecutiva, pubblicata in pari data all'Albo Pretorio on-line della Provincia di Benevento è stato stabilito quanto segue:

- 1) **di dare atto** che quanto riportato in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) **di approvare** l'allegato Verbale di Somma Urgenza, a firma del R.U.P. e del Responsabile con delega dirigenziale del Servizio "Tutela Dell'Ambiente", redatto in data 09-11-2015 ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. n.207 del 05-10-2010 e relativo alla esecuzione dei "Lavori di somma urgenza per la riduzione del rischio idraulico a seguito degli eventi calamitosi del 15-10-2015 e del 19-10-2015. Interventi in dx e sx idraulica del fiume Tammaro in località "Ponte Rotto" del Comune di Fragneto L'Abate e in dx idraulica del fiume Calore in località "Piana" del Comune di San Lorenzo Maggiore";
- 3) **di dare atto** che con il citato Verbale di Somma Urgenza redatto in data 09-11-2015 i lavori di cui trattasi sono stati affidati all'impresa Zaccari Carmine s.r.l. (P.iva 01418310627), con sede a Circello (BN) in C.da Fontana La Guardia n.2;
- 4) **di approvare** gli atti tecnici giustificativi della spesa, di cui alla allegata Perizia (prot. n.0075971 del 18-11-2015), a firma del R.U.P. e del Responsabile con delega dirigenziale del Servizio "Tutela Dell'Ambiente", con stima presunta della spesa complessiva dell'intervento pari ad € 75.611,02 iva compresa;
- 5) **di sottoporre** la presente deliberazione, ai sensi dell'art.191, comma 3, del D.Lgs n.267/2000 e ss.mm.ii., al Consiglio Provinciale per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio pari a complessivi € 75.611,02 con le modalità previste dall'art. 194 comma 1, lettera e) del TUEL e prevedere la relativa copertura finanziaria;
- 6) **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18-08-2000 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 191, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, che testualmente recita:"Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, qualora i fondi specificamente previsti in bilancio si dimostrino insufficienti, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare";

Ritenuto che gli interventi eseguiti sono da annoverarsi tra quelli di carattere urgente ed inderogabile, dettati da necessità di pubblico interesse, in quanto determinati da eventi calamitosi e a tutela della pubblica incolumità

Ritenuto, pertanto, di dover riconoscere, ai sensi dell'art. 194, primo comma, lettera e) del D.Lgs. n. 267/2000, la suddetta spesa, derivante dall'ordinazione fatta a terzi, come da verbale di somma urgenza e perizia di stima dei lavori, senza la relativa copertura finanziaria;

Dato atto che sulla deliberazione di riconoscimento di debito fuori bilancio va acquisito il parere preventivo dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) n. 6 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 23, comma 5, della Legge 289/2002, ai sensi del quale i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo e alla competente procura della Corte dei Conti;

Per quanto innanzi detto

SI PROPONE

1) di dare atto che quanto in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, primo comma, lettera e) del D.Lgs. 267/2000 il debito fuori bilancio relativo all'intervento di somma urgenza in conseguenza degli eventi alluvionali del 15 e 19 ottobre 2015 di cui al relativo verbale a firma del R.U.P. e del Responsabile con delega dirigenziale del Servizio "Tutela Dell'Ambiente", redatto in data 09.11.-2015 ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. n.207 del 05-10-2010, relativo ai lavori per la riduzione del rischio idraulico.-Interventi in dx e sx idraulica del fiume Tammaro in località "Ponte Rotto" del Comune di Fragneto L'Abate e in dx idraulica del fiume Calore in località "Piana" del Comune di San Lorenzo Maggiore, affidati all'impresa Zaccari Carmine s.r.l. (P.iva 01418310627), con sede a Circello (BN) in C.da Fontana La Guardia n. 2 per una spesa complessiva di € 75.611,02 iva compresa;

3) di finanziare la spesa derivante da tale riconoscimento per € 75.611,02 con assunzione di mutuo da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti, dando atto che in bilancio non sussistono altre risorse finanziarie per farvi fronte;

4) di trasmettere, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289/2002, il presente atto alla Procura della Corte dei Conti e all'Organo di Revisione Contabile;

5) di comunicare, ai sensi dell'art. 191, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, alla ditta interessata, l'adozione del presente provvedimento;

Ritenuto doversi provvedere in merito;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti n. ____ del __/__/2015;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Delibera

per i motivi espressi in narrativa e che fanno parte integrante e sostanziale del presente dispositivo,

1) di dare atto che quanto in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, primo comma, lettera e) del D.Lgs. 267/2000 il debito fuori bilancio relativo all'intervento di somma urgenza in conseguenza degli eventi alluvionali del 15 e 19 ottobre 2015 di cui al relativo verbale a firma del R.U.P. e del Responsabile con delega dirigenziale del Servizio "Tutela Dell'Ambiente", redatto in data 09.11.2015 ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. n.207 del 05-10-2010, relativo ai lavori per la riduzione del rischio idraulico. Interventi in dx e sx idraulica del fiume Tammaro in località "Ponte Rotto" del Comune di Fragneto L'Abate e in dx idraulica del fiume Calore in località "Piana" del Comune di San Lorenzo Maggiore, affidati all'impresa Zaccari Carmine s.r.l. (P.iva 01418310627), con sede a Circello (BN) in C.da Fontana La Guardia n. 2 per una spesa complessiva di € 75.611,02 , iva compresa;

3) di finanziare la spesa derivante da tale riconoscimento per € 75.611,02 con assunzione di mutuo da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti, dando atto che in bilancio non sussistono altre risorse finanziarie per farvi fronte;

4) di trasmettere, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289/2002, il presente atto alla Procura della Corte dei Conti e all'Organo di Revisione Contabile;

5) di comunicare, ai sensi dell'art. 191, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, alla ditta interessata, l'adozione del presente provvedimento;

6) di comunicare il presente provvedimento ai Dirigente del Settore Tecnico e al Dirigente del Settore Gestione Economico Finanziaria, per quanto di competenza;

7) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs 18.08.2000, n. 267.



Provincia di Benevento Il Collegio dei Revisori dei Conti

L'anno duemilaquindici il giorno ventuno del mese di dicembre presso la sede dell'Amministrazione Provinciale Uffici Amministrativi alla Via Calandra di Benevento si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone dei Signori:

- Dott. Luciano MOTTOLA, (Presidente del Collegio);
- Rag. Antonio DE MARCO (Componente del Collegio).

Nella odierna seduta il Collegio, procede con l'esame della proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: "Eventi alluvionali dei giorni 15 e 19 ottobre. Lavori di somma urgenza per la riduzione del rischio idraulico. Interventi in dx e sx idraulica del fiume Tammaro in località "Ponte Rotto" del Comune di Fragneto L'Abate e in dx idraulica del fiume "Calore" in località "Piana" del Comune di San Lorenzo Maggiore. Riconoscimento del debito fuori bilancio di € 75.611,02 iva compresa ai sensi del combinato disposto dell'art. 191, comma 3 e art. 194 comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

A tal proposito il Collegio, in relazione alla regolarità tecnica e contabile:

- Visto il parere favorevole circa la regolarità tecnico amministrativo della proposta in oggetto reso dal Responsabile del Servizio Tutela ambiente Ing. Gennaro Fusco;
- Visto il parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta reso dal dirigente del Settore Gestione Economica Finanziaria Avv. Vincenzo Catalano;
- Ritenuto dover riconoscere quali debiti fuori bilancio la somma complessiva di Euro 75.611,02 iva compresa del combinato disposto dell'art. 191, comma 3 e art. 194 comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- Tenuto conto che ai sensi del suindicato combinato normativo, è necessario procedere al riconoscimento degli importi afferenti le spese di cui sopra quali debiti fuori bilancio;
- Preso atto che si intende finanziare la copertura del debito, pari ad Euro 75.611,02 mediante assunzione di mutuo da contrarre con la Cassa Deposito e Prestiti, dando atto che in bilancio non sussistono altre risorse finanziarie per farvi fronte;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Al riconoscimento dei debiti fuori bilancio per complessivi €. 75.611,02 iva compresa, quale atto dovuto in relazione alla citata proposta di deliberazione consiliare.

Il Collegio raccomanda l'Ente Provincia di Benevento di trasmettere il provvedimento di riconoscimento di debito fuori bilancio alla Corte dei Conti.

La seduta viene tolta, previa redazione ed approvazione unanime del presente verbale.

II COLLEGIO DEI REVISORI

Fulvio Mollo
Rob. Marco

PARERI

Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali ed i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo è da intendersi

FAVOREVOLE

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____ facciate utili.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

ing. Gennaro Fusco



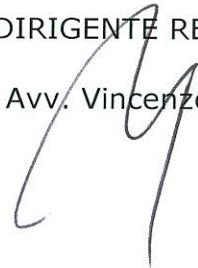
Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile, Art. 49 del D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE. LL.

Parere FAVOREVOLE
 CONTRARIO

Es. giusta sto

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Avv. Vincenzo Catalano



CONSIGLIO PROVINCIALE 27 DICEMBRE 2015

Aula Consiliare - Rocca dei Rettori

AMB¹

Avv. Claudio RICCI - *Presidente Provincia di Benevento*

Prego, Segretario: possiamo procedere a chiamare l'appello.

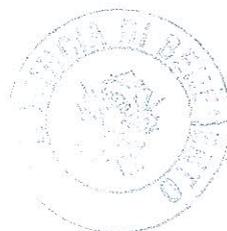
Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Buongiorno a tutti. Il presidente Claudio RICCI, presente; Claudio CATAUDO, assente; Francesco DAMIANO, assente; Luigi DE MINICO, presente; Renato LOMBARDI, presente; Domenico MATERA, presente; Giuseppe Maria MATURO, presente; Giuseppe MOLINARO, presente; Annachiara PALMIERI, assente; Oberdan PICUCCI, presente; Giuseppe RUGGIERO, presente. Presenti 8 (otto), assenti 3 (tre): la seduta è "valida".

Presidente Claudio RICCI

Grazie Segretario, la seduta è "valida". Signori Consiglieri, Vi ringrazio veramente di cuore della presenza questa mattina; mi rendo conto che ci siamo tutti sottratti alle nostre famiglie, cerchiamo di fare in fretta, ma i nostri doveri sono quelli che sono: noi li rispettiamo e non veniamo meno a quelli che sono i nostri compiti. D'altra parte non stiamo qui questa mattina per divertimento bensì - appunto - per occuparci dell'alluvione che qualche mese fa ha colpito la terra sannita: questa mattina stiamo qui a riconoscere - con opportune delibere, quindi con opportuni atti - tutti gli interventi che la Provincia di Benevento ha fatto nelle settimane scorse lungo i fiumi o lungo le strade (poi l'ingegnere Fusco, che siede alla mia destra, magari brevissimamente illustrerà gli interventi che sono stati fatti); e senza questi adempimenti di stamattina, avremmo praticamente creato un ulteriore "danno" alla nostra provincia perché queste spese non si sarebbero potute caricare nel budget del Commissario -e, quindi, sarebbero rimaste poi sul groppone, ahimè già molto deficitario della Rocca - e quindi avremmo cagionato veramente un danno alla cittadinanza sannita. Lo dico a me stesso e lo dico a Voi tutti: noi stiamo qui veramente con spirito di servizio a fare il nostro dovere anche in una giornata festiva.

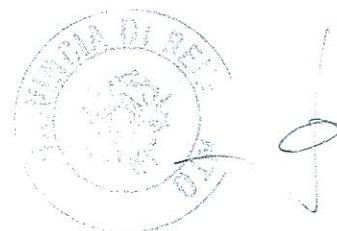
Permettetemi ora, cari Consiglieri, di stigmatizzare... - e penso d'interpretare bene anche il Vostro pensiero- stigmatizzare negativamente l'episodio di teppismo, di vandalismo, di violenza inaudita e gratuita... tanto gratuita quanto inaudita, inutile, in modo barbaro ecco, non so trovare parole più forti, l'episodio che si è verificato nella notte di Natale nella nostra città capoluogo: l'attacco vandalico che ha subito il liceo classico Giannone di Benevento.



Luigi De Quabò

Non so se vi è noto, ma è stata fatta esplodere una bomba-carta, almeno gli inquirenti ci dicono che si tratta di una "bomba carta", tutti ci auguriamo che, pur nella sua gravità non vi sia però altro (e quindi fermiamoci alla "bomba carta") di una violenza inaudita che ha divelto completamente il portone d'ingresso del liceo, ha danneggiato l'atrio d'ingresso con schegge e quant'altro e ha fatto altri danni: insomma, avremo migliaia e migliaia di euro da spendere per fare questi lavori - e onestamente, di questa cosa non ne avevamo proprio bisogno. Ma detto questo, io voglio stigmatizzare l'evento: ripeto, andiamo per quello che ci dicono gli inquirenti e se è stata una cosiddetta bravata, allora è stata una bravata veramente di cattivo gusto e noi la dobbiamo condannare; io desidero che questo Consiglio provinciale stamattina la condanni nella maniera più forte, più energica, perché io vorrei dire a questi giovani, vorrei dire agli autori di questo fattaccio, che una cosa è il divertimento, una cosa è la goliardia... io capisco il clima di festa, siamo stati tutti giovani, capisco tutto: però una cosa ripeto è la barbarie e una cosa è il divertimento; una cosa è il teppismo, cosa diversa è la goliardia. Stiamo attenti a non farci prendere la mano da questo tipo di situazioni, per cui un appello anche alla cittadinanza, agli studenti stessi, a cercare di vigilare, perché non è che queste cose le possiamo lasciare solo ai Carabinieri o alla Questura, ma dobbiamo tutti essere vigili su avvenimenti come questi. Noi come Provincia abbiamo già... io ringrazio anche i funzionari che insieme a me hanno trascorso praticamente a piazza Risorgimento la mattina di Natale: ringrazio i funzionari, Panarese, Serafino che è qui presente e altri, De Lucia, perché noi, pensate, il giorno di Natale tra le altre cose abbiamo dovuto comunque - giustamente dico - provvedere alla messa in sicurezza del liceo perché noi ci ritrovavamo col liceo Giannone ormai privo di porta d'ingresso, per cui preda di possibili altri atti vandalici che si potevano verificare durante la notte: abbiamo dovuto chiamare una ditta che *ad horas* praticamente ha cominciato già a lavorare e continuerà a lavorare nei giorni futuri. Ma immaginate, stiamo parlando del giorno di Natale. Quindi vedete che bravata e quanto danno, anche da un punto di vista di risorse che si spendono, per cui veramente l'atto va stigmatizzato secondo me ed io, ripeto, questo è il Consiglio provinciale e credo che sia l'organo più elevato che abbiamo in provincia di Benevento e sia anche il più idoneo a stigmatizzare una porcheria del genere. Non so se qualcuno vuole aggiungere qualcosa su questo argomento... va bene, penso che siamo d'accordo con le cose che ho detto.

Cons. Giuseppe MOLINARO
Che tutti condividiamo.



CONSIGLIO PROVINCIALE 27 DICEMBRE 2015

Aula Consiliare – Rocca dei Rettori

Avv. Claudio RICCI – *Presidente Provincia di Benevento*

Al secondo punto abbiamo: COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI - COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE; come Voi tutti sapete, abbiamo dovuto fare una sostituzione nelle commissioni perché giustamente il consigliere Maturo è subentrato al consigliere Aceto anche nelle commissioni. Io prego i consiglieri, in particolare Ruggiero ed il consigliere Cataudo, coi quali abbiamo assunto questa decisione (ma poi il Consiglio è sovrano) di assegnare le presidenze una alla maggioranza e una all'opposizione (ma io Vi ho detto che stiamo andando avanti in sinergia e continueremo così soprattutto in momenti come questi, proprio per dare trasparenza alle nostre scelte, perché qui nessuno ha niente da nascondere: cominciamo il lavoro nelle Commissioni con il prossimo anno, ci incontreremo, faremo le deleghe, anche perché con la Regione oramai abbiamo più o meno chiarito quelli che sono i compiti della Provincia. Come Vi dissi nello scorso Consiglio provinciale, probabilmente la Provincia avrà un ruolo - come con le somme urgenze per i lavori - anche per la gestione dei ristori in agricoltura ai sensi della calamità naturale: parliamo del ristoro in agricoltura, e probabilmente come Provincia avremo un ruolo centrale in questo tipo di lavoro - e, quindi, anche questo sarà per me oggetto di riflessione ai fini di deleghe o quant'altro. Quindi anche la comunicazione del subentro del consigliere Maturo, Ve l'ho fatta.

Cons. Luigi DE MINICO

Presidente, ma quante sono le Commissioni? Perdonatemi, ero assente quando l'avete deliberato.

Presidente Claudio RICCI

Sono due le Commissioni. Una si occupa di pianificazione del territorio, coordinamento nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente (naturalmente sono tutte competenze della Provincia); pianificazione dei servizi di trasporto; autorizzazione strade provinciali, regolazione di circolazione stradale; programmazione della rete scolastica (che è competenza nostra); raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnica per gli enti locali; agricoltura e bilancio. La seconda Commissione si occuperà: gestione dell'edilizia scolastica; controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione pari opportunità; cura dello sviluppo strategico del territorio; cura delle relazioni istituzionali; personale, cultura, sport. Quindi si interessano di questi argomenti.



Cons. Luigi DE MINICO

E del Bilancio?

Presidente Claudio RICCI

L'ho detto, la prima Commissione.

Cons. Giuseppe MOLINARO

Presidente, volevo chiedere una cosa per quanto riguarda i ristori... giusto un passaggio di due minuti, se è possibile.

Presidente Claudio RICCI

Prego.

Cons. Giuseppe MOLINARO - *Partito Democratico*

Un esempio concreto, nelle zone agricole. Sappiamo bene che la conformazione delle nostre campagne non è omogenea, e questa non omogeneità naturalmente ha determinato dei piccoli corsi d'acqua; ci sono diverse situazioni... non a caso anche ieri, costretto a fare dei sopralluoghi, vedevo che questi piccoli ruscelli, da 1 metro-1 metro e mezzo che erano, sono diventati di 15-20 metri e hanno determinato, in larghissima parte, anche i confini tra proprietari; in alcune zone, o credo il 95% delle zone colpite dalla calamità, sono diventati larghi 15-20 metri. Domanda, che mi facevano ed io non ho risposto: se i confinanti, di iniziativa propria, vogliono iniziare a ripristinare, facendo relazioni...

Cons. Luigi DE MINICO

Ripristinare i vecchi confini?

Cons. Giuseppe MOLINARO

Il vecchio percorso di questi piccoli ruscelli... (io ho anche una serie di documentazione fotografica, fatta in questo mese e mezzo, ieri me ne hanno consegnata anche altra) devono chiedere l'autorizzazione? Dici tu: Lo chiedi proprio a me? Io lo chiedo ad alta voce: devono chiedere l'autorizzazione alla Provincia di Benevento o al Genio Civile?

Seconda domanda: siccome nei vari giri ho constatato... anzi no, mi hanno fatto constatare che diversi, involontariamente - bonariamente, così la leggo io - nel corso degli anni hanno costruito dei terrazzamenti con dei massi enormi, bene, questi massi enormi hanno causato - con l'inondazione che c'è stata - delle vere dighe che poi, queste piccole dighe sono esplose e hanno combinato l'ira di Dio. La domanda: per queste situazioni ci sarà eventualmente un ristoro? Devono fare domanda a qualcuno per iniziare un piccolo ripristino? E questi confinanti, se uno lo vuol fare e l'altro non vuole, iniziano poi i contenziosi: perché uno da questo lato dice "io non lo faccio"... ecco queste sono le domande di ieri e di 15 giorni addietro. Per me, il confine è quello.



Parliamo di strisce di terreno di valore quasi zero, però queste situazioni sono già iniziate... la domanda, quindi: come ci dobbiamo comportare? A chi fare eventualmente domanda per il ristoro, con documentazione fotografica o con perizia quando eventualmente si avrà? E chi ha provocato il danno, con terrazzamenti non autorizzati, quanto meno dovrebbe restare zitto e dire al confinante "non ti preoccupare, contribuiamo insieme"; invece no, alcuni si sono messo di punta: "Tu non tocchi niente!". Cioè è impressionante: se prima si stava sereni, ora oltre al danno anche la beffa. Ho finito.

Presidente Claudio RICCI

Consigliere Molinaro, ti ringrazio per questa domanda, nel senso che mi dai la possibilità di aggiungere alcune cose (poi magari se qualcun altro di Voi vuol dire qualcosa, c'è qui anche l'ing. Fusco che ci può aiutare su questo argomento). Io - caro Consigliere - ti rispondo per quello che, in questo momento (cioè ad oggi, 27 dicembre) per quelle che sono le notizie che ho io come presidente della Provincia (sulle cose tecniche poi vediamo insieme, ripeto c'è qui anche l'ing. Fusco). E allora, tu poni una problematica (se ho capito bene) attinente a questioni comunque "agricole", di fondi agricoli - vero? E allora, per quanto ne so io, il decreto di calamità naturale che il Ministro dell'agricoltura dovrebbe fare... (per la verità avrebbe già dovuto fare prima di Natale, queste erano le notizie, ma diciamo che è imminente questo benedetto decreto) che comprende, il decreto di calamità naturale come sapete è un decreto monocratico, non è frutto del Consiglio dei Ministri ma è il Ministro che con atto monocratico lo fa, e allora cosa c'è o cosa ci dovrebbe stare in questo decreto? Ci dovrebbe stare la dote di denaro che ci metteranno a disposizione. Le notizie che ho io, sono che questo ammontare dovrebbe essere di 121 milioni di euro: ma io vi sto parlando, amici... perché lo so che qualunque cosa dica, assume un certo valore... Dice: "Questo ci ha detto fesserie". Io Vi sto riferendo notizie diciamo di corridoio, mettiamola così: "notizie di corridoio", perché noi allora prendiamo atto delle cose, almeno io, o quando le leggo sul Burc o quando le leggo sulla Gazzetta Ufficiale. E allora, il decreto di calamità naturale - peso le parole- dovrebbe essere accompagnato da una dote di 121 milioni di euro. Punto, giriamo pagina. Che cosa si dovrebbe fare con questi 121 milioni di euro, o meglio, a che cosa servono questi 121 milioni di euro? A riparare le strade? No. A riparare i ponti? No. A rifare la viabilità? No. Ad aggiustare le scuole? No. Tutto questo, è un discorso che riguarda il Commissario Grimaldi, già nominato per fare questo tipo di cose e riguarda i lavori di somma urgenza: le cose di cui ci occupiamo questa mattina. È un altro discorso. Domanda: il Commissario entra nel discorso della "calamità naturale"? No, è completamente tagliato fuori: non c'entra niente.



Una cosa è la somma urgenza, che stiamo gestendo; altra cosa è la calamità naturale, che dovremmo gestire. Allora di che cosa si occuperà la calamità naturale? Il decreto di calamità naturale crea le condizioni affinché si possa procedere al ristoro dei danni in agricoltura, quindi si inizierà - poi vedremo nel decreto quali sono le prescrizioni, quali sono i compiti, perché il decreto è accompagnato... - e allora noi con il decreto, caro consigliere Molinaro, dovremo ristorare i danni in agricoltura, le imprese agricole che sono state danneggiate, esclusivamente con pratiche di risarcimento danni connesse direttamente ed esclusivamente (e sottolineo gli avverbi, "esclusivamente") dall'alluvione. Bene, dopo che mi sono permesso di fare questa panoramica generale (perché come le so io le cose, è giusto che le trasmetto anche a Voi, almeno quelle che so io) ora entrerà nel ristoro dei danni in agricoltura il ripristino... le uniche opere che possiamo definire "opere" che entrano nella calamità naturale (perché il resto sta nella somma urgenza) sono il ripristino delle strade poderali: le vie di campagna, per intenderci. E qua vengo alla tua domanda. Consigliere, vediamo il decreto di calamità, io già so che le strade poderali sono previste nel decreto, perché noi abbiamo molte strade poderali (e sappiamo quali sono) che sono state completamente distrutte, insieme ai fondi agricoli. E allora il problema che sottolinei tu opportunamente, secondo me... (secondo me, poi l'ing. Fusco magari aggiungerà qualcosa, Serafino se vuole, chi più si occupa di queste cose dal punto di vista tecnico) secondo me Mimmo, le cose che diceva Molinaro potrebbero anche entrare in questo tipo di situazioni, perché è chiaro, quando si porrà il problema di andare a rifare strade poderali e si dovrà intervenire, è chiaro che è un discorso che potrebbe entrare, con molta attenzione e con molta intelligenza, il discorso...

Cons. Giuseppe MOLINARO

Dei piccoli torrenti.

Presidente Claudio RICCI

Bravo. Ora le notizie che ho io, ma ripeto capitemi, sono sempre notizie di corridoio -mettiamola così, l'ho detto pure la volta scorsa - allora tutti noi abbiamo mandato le schede - i Comuni lo hanno fatto, l'abbiamo fatto come Provincia - abbiamo mandato le schede al Commissario; e per quanto riguarda la somma urgenza, noi abbiamo indicato anche una serie di priorità, e quello fatto - come questo di stamattina - entra nel budget. Ma dobbiamo stabilire poi le "priorità". Io so che almeno 6-7 milioni di euro saranno assicurati alla Provincia, dei 39 della somma urgenza, per cui noi nelle priorità abbiamo indicato delle cose che spettano a noi come Provincia fare: parliamoci chiaro, ci stanno tre o quattro ponti che non possiamo non ricostruire, perché in quei luoghi abbiamo ancora comuni che isolati... badate, quando uso il termine "isolati" non voglio dire che ci sono dei comuni dove bisogna andarci con l'elicottero, perché non è questo il punto,



fortunatamente ci sono delle strade alternative; io quando Vi parlo di zone isolate, voglio dire, per esempio, che ci sono ancora dei comuni o ci sono ancora le frazioni di comuni i cui abitanti, per recarsi nelle loro abitazioni magari invece di fare il giro normale di 500 metri, devono fare un giro di 20 km. Però voi immaginate i disagi, perché abbiamo ancora delle frazioni sparse nella nostra provincia dove magari il cittadino per andare a casa si deve fare un giro panoramico di 20 km e questo comporta disagi sul trasporto scolastico, quindi i bambini, sul lavoro: ecco, questo dovete intendersi per isolati, per cui noi dobbiamo andare onestamente a ripristinare queste situazioni. E di questo, ce ne occupiamo noi, se ne occupa il Genio Civile e se ne occupano i Comuni. Chi si occuperà, consigliere Molinaro, dell'agricoltura e dei danni -e, quindi, anche delle strade poderali? Perché la tua domanda: questi a chi devono fare domanda? Se ne occuperà la Provincia.

Cons. Giuseppe MOLINARO

Presidente, se posso permettermi d'interrompere: vorrei andare all'obiettivo. Le tre domande sono sintetizzate: eventualmente il Ministro dell'agricoltura metterà a disposizione questi soldini, e sono previsti solo il ripianamento dei fondi (lo faccio come esempio) perché si sono formati dei canali enormi, allora non è possibile suggerire al Ministro e dire: "Guarda che nei fondi...

Presidente Claudio RICCI

In questa fase no, Consigliere: siamo già in una fase avanzata.

Cons. Giuseppe MOLINARO

Suggerirei: "Guarda che ci stanno questi piccoli fiumiciattoli che...", perché altrimenti, sia questi signori che noi stessi saremo danneggiati: rimarranno devastati ettari e ettari di terreno. Questa è la domanda.

Presidente Claudio RICCI

Potremo farlo rientrare in questo discorso, che comunque dovremo gestire noi come Provincia: questa è l'ultima cosa che volevo dire. Questa tematica qui dei fondi, del ristoro in agricoltura, dei danni per le vie poderali, siccome sembrerebbe che il Ministro metterà in capo alle Province - quindi a noi - la gestione, l'istruttoria e la erogazione del contributo - chiaro? - noi faremo in modo di affrontare, in questo discorso complessivo, anche il discorso delle strade poderali e quindi questo che dici tu. Tenendo presente anche un'altra cosa, perché Voi sapete che quando ci si muove in Italia ci si muove sempre... scusatemi se dico qualche parola in più, ma perché voglio essere chiaro: io lo faccio per Voi, non per me, io voglio dirVi tutto quello che so per agire in maniera trasparente, quindi perdonatemi, non voglio essere evasivo sulle cose perché quello che so io dovete sapere Voi. Bene, tutti Voi sapete che quando ci muoviamo, noi ci muoviamo sempre con una serie di sovrapposizioni anche di competenze; per esempio, i corsi d'acqua: le



Province, quindi noi, siamo competenti per quelli che sono considerati "fiumi"; i corsi d'acqua minori, sono invece di competenza del Genio Civile. Poi ancora: per corsi d'acqua minori si intende per esempio i ruscelli, i torrenti; ma poi ci sono ancora questi: i valloni di sfogo poderali, appunto, i canaloni. Ecco, questi secondo me, a maggior ragione devono entrare nel discorso agricoltura. Io non vedo altra soluzione, perché stando ad oggi... ma poi, signori: chi ne sa di più, lo mettesse in campo, perché io non sono uno che s'innamora delle sue idee, a me se viene uno che dice una idea migliore io me la prendo ("Il mestiere si ruba", mi diceva mio padre). Allora io ho questa impostazione in testa: noi ci dobbiamo occupare dei fiumi; il Genio Civile si occupa dei piccoli, quelli che non sono considerati fiumi; questi che dice il consigliere Molinaro, questi valloni, che pure sono importanti perché poi quando si verifica il disastro, se non sono mantenuti bene, questi aiutano il disastro non è che lo eliminano, lo aiutano. E secondo me questi devono rientrare.

Cons. Luigi DE MINICO

Presidente, ma questi approfondimenti, possiamo rimandarli in altra occasione? Capisco l'interesse di Molinaro, però.

Cons. Giuseppe MOLINARO

No, guarda: interessa tutti. E il Presidente ha fatto bene a dirle queste cose.

Cons. Luigi DE MINICO

Bene: aggiudicato e spendibile, andiamo avanti.

Presidente Claudio RICCI

Luigi, sai perché io ho voluto dire qualche parola in più? Perché ripeto, siccome parliamo di cose molto delicate, allora sai cosa succede: che se io do una risposta evasiva, domani esce sul giornale una cosa evasiva e mi attribuiscono magari una cosa che non ho detto o che non è. Io ho cercato di essere chiaro proprio perché non voglio lasciare... ma loro dicono che non è il caso, per cui vorrei dare ora la parola, per una brevissima illustrazione (la farà sicuramente meglio di come la posso fare io, anche se come vedete il mestiere lo impariamo: ormai siamo diventati geometri, ingegneri) passerei la parola all'ingegnere per tutto quello che abbiamo fatto ed approviamo questa mattina; e poi ti prego, ne abbiamo bisogno di tutti, di tranquillizzare tutti rispetto alle procedure che sono state seguite.

Ing. Gennaro FUSCO - *Settore Infrastrutture Provincia di Benevento*

Presidente prendo solo due minuti, una cosa velocissima: innanzitutto è un problema di "competenze" - giusto una chiosa alle parole del consigliere, ma serve anche per questo.



I corsi d'acqua, in generale fanno parte (non tutti) delle acque pubbliche; allora la prima divisione che va fatta, è tra quelle che sono le acque pubbliche e quelle che non lo sono. Nel registro delle acque pubbliche ci sono i fiumi più importanti ed i torrenti, per cui le autorizzazioni di qualsiasi tipo vanno chieste alla Provincia per i fiumi e al Genio Civile per i torrenti. Quelli che non sono nelle acque pubbliche, o è competenza comunale oppure sono privati: cioè sono quei valloni di scolo tra le proprietà che servono per gestire meglio le stesse proprietà. In quel caso il problema è di carattere civilistico, cioè il Codice civile e urbanistica. Se il masso, la pietra grande, è stata messa là con regolare autorizzazione, allora non ci sono problemi, può entrare nel discorso che diceva il Presidente. Se il danno che ha provocato quello scolo è un danno che proviene dall'alluvione, direttamente ed esclusivamente dall'alluvione, le condizioni urbanistiche sono corrette e il Codice civile consente un accordo tra le parti, si accordano le parti e sistemano i due fondi. Il tentativo, è di dare in mano ad una Autorità sovra-ordinata la gestione di quelle cose in comune, per cui se si riesce a fare questo, è un vantaggio per tutti. Questo è il discorso. Ad oggi, tutto questo non c'è...

Presidente Claudio RICCI

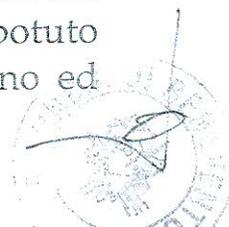
Si deve vedere il decreto.

Ing. Gennaro FUSCO

...e quindi si deve "vedere il decreto". L'ultima cosa, proprio velocissima: per quanto riguarda lo stato di emergenza - per le opere pubbliche, in parole povere - è successo che il primo decreto è stato integrato, per esempio, proprio per i privati. Perché il materiale litoide dei fiumi non si poteva togliere, c'era materiale litoide anche sui fondi privati: bene, è stata fatta una variazione al primo decreto dicendo ai privati "fatene quello che volete, lo potete togliere di mezzo, ve lo potete pure vendere" - materiale litoide e materiale legnoso. Una soluzione simile, può essere questa: esce il decreto, si fa una variazione a quel decreto, interviene il Commissario che sarà delegato o chi per esso, la Provincia, ad agire su queste problematiche e la Provincia o il Commissario sistemerà queste cose. È chiaro? Okay.

Il discorso adesso delle "somme urgenze". Ne abbiamo già parlato, la Provincia si occupa soltanto del reticolo idrografico principale, sarebbero sei fiumi della nostra provincia e, oltre questo, anche delle aree di confluenza: si chiamano aree di rigurgito, cioè tutti i torrenti che arrivano su questi corsi principali sono di competenza della Provincia per 2-300 metri. C'è anche qui una norma che stabilisce 100 mt, 200 mt o 300 metri, a secondo dei casi (e non per tutti). Però è normata la questione.

Perché Vi trovate adesso, dopo un po' di tempo, questi sei punti all'ordine del giorno? La cosa è abbastanza ovvia: perché mentre sulle strade si è potuto intervenire, in quanto subito dopo l'evento è possibile vedere il danno ed



intervenire, sui fiumi la cosa è un po' diversa, perché se non si abbassava il tirante idraulico, noi non potevamo nemmeno capire bene che tipo di danno c'era. Quindi rispetto alle strade, su cui avete già deliberato una ventina di giorni fa, adesso ci troviamo a deliberare in questo momento perché giustamente potevamo intervenire soltanto se scendeva il tirante idraulico. Si tratta di alcuni interventi di somma urgenza, ne abbiamo parlato a iosa, sono stati tutti realizzati ai sensi dell'articolo 176 del regolamento del Codice dei contratti; la responsabilità primaria di questi interventi è di carattere esclusivamente tecnico, il tecnico che ha firmato la somma urgenza se ne assume la responsabilità; l'unica questione era quella del debito fuori bilancio - giustamente, e perciò stanno qua. C'è un fatto però che è importantissimo, e su questo diciamo la tranquillizzazione che chiedeva il Presidente: alcuni tecnici della Provincia stanno anche nel Gruppo di supporto al Commissario delegato, per attribuire i fondi (tra cui ci sono pure io); queste cose, le abbiamo già valutate, tutte queste somme urgenze - quelle sulle quali avete già deliberato e queste su cui delibererete oggi, mi auguro - e saranno tutte restaurate con i fondi dei 39 milioni di euro già stanziati.

Presidente Claudio RICCI

Se invece non lo facessimo, sarebbe un guaio.

Ing. Gennaro FUSCO

Sarebbe un "guaio", perché poi sarebbero tutte a carico della Provincia. Gli interventi in dettaglio riguardano naturalmente situazioni di criticità estrema, perché noi avremo modo di fare tantissimi interventi, però questi erano assolutamente inderogabili: compromettevano la sicurezza pubblica e privata, e queste sono poi le condizioni per cui bisogna intervenire in somma urgenza; si tratta di occlusione, soprattutto nelle aree di confluenza, perché poi il danno più grande l'hanno creato propri i torrenti rispetto ai fiumi: i fiumi in parte hanno potuto recepire l'acqua in abbondanza che arrivava improvvisamente ed in parte no; nelle aree di confluenza, hanno creato occlusioni, erosioni spondali, insomma hanno messo in pericolo anche situazioni che riguardano case, fabbricati e compagnia bella. Sono tutti interventi - dicevo - fatti ai sensi dell'articolo 176, che stabilisce delle cose precise della somma urgenza e sono tutti interventi che saranno ristorati interamente dai fondi del Commissario. Non credo che ci siano diciamo condizioni di dubbio, anche per chi deve deliberare (questo lo dico parlando anche da ex amministratore): le condizioni di somma urgenza ci sono tutte, anche in modo esagerato. Cioè si correvano rischi se non s'interveniva, non è che si corrono rischi perché si è intervenuto. I fondi ci sono, per cui secondo me diciamo il presupposto normativo tecnico è tutto perfezionato. Grazie.



Presidente Claudio RICCI

Ingegnere Vi ringrazio; prima di chiamare alla votazione, volevo solo aggiungere una cosa che non ho detto prima e vi chiedo scusa, ma sempre per chiarezza. Il fatto di aver convocato il Consiglio questa mattina di domenica, e mi rendo conto è stata per tutti noi veramente una prova di solidarietà e di amore nei confronti dell'istituzione e dei nostri cittadini del Sannio (perché noi per loro stiamo qua e non per noi, ecco) e allora perché l'abbiamo fatto questa mattina? Perché anche questa non è stata una scelta, ma è stata una valutazione che ho fatto anche con alcuni Consiglieri la settimana scorsa, e cioè: noi dobbiamo chiudere entro il 31 necessariamente, questo è il dato di fatto. Ora mettetevi nei miei panni, se avessi convocato il Consiglio prima di Natale, gli uffici non avevano il tempo per predisporre le carte perché l'avremmo dovuto fare il 22 o il 23 (a parte il fatto che non credo era bello vederci qua alla vigilia di Natale); se avessi convocato il Consiglio domani o dopodomani, gli uffici non avevano il tempo per fare le delibere. Allora noi abbiamo deciso di farlo oggi in modo tale che ora, finisce questo lavoro nostro, dopodiché gli uffici hanno tutto domani e dopodomani per poter anche loro fare il lavoro, inviare le carte e così chiudiamo la partita entro il tempo. Quindi ho voluto chiarire, per trasparenza massima, anche perché siamo qui a quest'ora. Detto questo, se non ci sono interventi... prego, consigliere Matera.

Cons. Domenico MATERA - *GruppoNdc-Udc*

Volevo aggiungere due cose. Sulla questione dei "tempi", noi ci siamo con il termine del 31 dicembre; però credo sarebbe il caso di precisare bene, in delibera, quello che diceva l'Ingegnere: il fatto, cioè, che si è dovuto aspettare "l'abbassamento del livello del tirante idraulico". Se qualche giorno in più o in meno è passato, c'è una motivazione tecnica per cui si è lavorato in questo modo.

Poi, non per aprire un dibattito, ma voglio dire pubblicamente un'altra cosa (ne ho parlato già alcune volte col Presidente e con i funzionari responsabili, ma non c'entra niente con il tema che stiamo trattando). Quando abbiamo fatto la campagna elettorale per la Provincia, io dicevo sempre: "Somigliamo tanto a dei becchini, che stanno accompagnando un cadavere verso il cimitero" - che era poi la Provincia, perché all'epoca la volevano addirittura abolire come istituzione e come ente; superato questo scoglio (almeno sembrerebbe di aver superato questo problema) io ricordo, da Consigliere provinciale, di aver approvato non so quanti debiti fuori bilancio dall'inizio della consiliatura nostra ad oggi: questi per le somma urgenza, ovviamente legati ad un evento di carattere eccezionale; altri per delle sentenze o altre questioni.



Però quando abbiamo qualcosa di positivo, quando c'è qualche notizia buona da spendere o un po' di soldi da mettere in circolo o in circuito, è bene che ci impegniamo anche per queste cose di carattere diciamo più positivo e dare delle risposte alle utenze: mi riferisco ai fondi per le energie alternative che teniamo a residuo in Bilancio da tanto tempo, dalla precedente Amministrazione probabilmente. La Provincia di Benevento ha erogato 109 contributi per impianti fotovoltaici ai cittadini di Benevento e della provincia; so che ci sono ancora dei fondi nei residui, bisognerebbe secondo me far scorrere quella graduatoria: probabilmente i funzionari sono molto impegnati in questo discorso dell'alluvione e non riusciamo... io faccio il Consigliere da un anno e qualche mese, avevo sollecitato questa cosa al precedente Presidente e al Direttore Generale dell'epoca, conosco il tema, conosco il problema (io sono uno dei 109 che ha beneficiato di questi contributi allorquando non ero Consigliere provinciale) ci sono dei fondi residui, Presidente, iscritti ancora a bilancio che sarebbe il caso di erogare -questi contributi- ai cittadini che stanno in graduatoria e che legittimamente ne hanno diritto, in maniera tale che qualche volta possiamo trasmettere all'esterno anche qualche dato positivo o qualche notizia positiva e non solo fare l'elogio al *de profundis* o al funerale degli enti o ai guai che ci sono capitati addosso, per colpa di nessuno. Quindi inviterei ad un impegno formale, ufficiale in questo senso. Ripeto, ne ho già parlato con il Presidente, abbiamo probabilmente ancora qualche inefficienza in termini di gestione di queste pratiche da parte dell'Ufficio (e mi dispiace dirlo questa mattina) però una svolta va data a questa situazione. Non parlo per me, perché ne ho beneficiato in tempi non sospetti di questo contributo, ma ci sono dei soldi e corriamo il rischio che la Regione ce ne chieda conto, di questi soldi, con il rischio di doverli restituire. E allora, invece di restituirli, diamoli ai cittadini della provincia di Benevento: penso che faremo cosa giusta e buona.

Presidente Claudio RICCI

Consigliere Matera, verificheremo.

Cons. Giuseppe MOLINARO

Presidente, siccome all'inizio della consiliatura e poi successivamente, nel mese di ottobre, fu posta la questione, ne abbiamo parlato quindi a più riprese - anch'io ho chiesto a chi di dovere, ai dirigenti, ai funzionari lo scorrimento della graduatoria, due o tre volte ne abbiamo parlato anche insieme - questa cosa, però, non sia verificata. Non più di un mese fa, prima dell'evento drammatico alluvionale, ho personalmente ri-sollecitato questa questione perché - come diceva il consigliere Matera - noi rischiamo di perdere (faccio un esempio) 100mila euro, o comunque una somma considerevole, soltanto perché chi è preposto a questo non riesce...



sicuramente sarà impegnatissimo, però si faccia dare ulteriori collaborazioni se la persona preposta non riesce a portare a termine questo lavoro.

Presidente Claudio RICCI

Serafino, prendi nota di questo per favore.

Cons. Giuseppe MOLINARO

Non possiamo, Presidente, rischiare di mandare indietro 100.000 euro, quando poi ci sono tante persone che stanno aspettando questo scorrimento della graduatoria. Ribadisco e sottolineo: ho iniziato ad interessarmi dal 2014, quando sono stato eletto, però non si è visto ancora niente!

Presidente Claudio RICCI

È chiarissimo.

Cons. Domenico MATERA

Due Consiglieri provinciali, per un anno in mezzo, stanno dicendo continuamente questa cosa - tra l'altro uno pure di maggioranza...

Cons. Luigi DE MINICO

È quanto dire.

Cons. Domenico MATERA

È quanto dire!

Presidente Claudio RICCI

Serafino prendi nota, ma in tempi "brevissimi".

Cons. Domenico MATERA

Abbiamo anche delle esperienze su questi temi: se c'è bisogno di una mia collaborazione, voglio dire....

Presidente Claudio RICCI

Impegno preso, Consigliere: "impegno preso".

Cons. Domenico MATERA

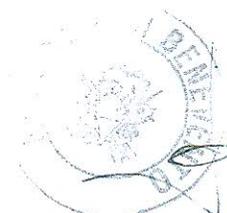
Chiedo scusa se siamo usciti fuori dai binari...

Presidente Claudio RICCI

No, qui non si esce mai dai binari: quando si parla di cose concrete, non si esce mai dai binari. Qua dentro e con me personalmente, potete dire sempre tutto quello che volete.

Dott. Franco NARDONE – *Segretario della seduta*

Presidente, scusatemi: sono tutte a "doppia votazione", in quanto immediatamente esecutive.



Presidente Claudio RICCI

Va bene, passiamo allora alla votazione del terzo punto all'O.d.G. e cioè: "EVENTI ALLUVIONALI DEI GIORNI 15 E 19 OTTOBRE 2015. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO. INTERVENTI IN DX E SX IDRAULICA DEL FIUME TAMMARO IN LOCALITÀ "PONTE ROTTO" DEL COMUNE DI FRAGNETO L'ABATE E IN DX IDRAULICA DEL FIUME CALORE IN LOCALITÀ "PIANA" DEL COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE. RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO DI € 75.611,02 IVA COMPRESA AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 191, COMMA 3, E ART. 194, COMMA 1, LETTERA E), DEL D. LGS. N.267/2000 E S.M.I.". I favorevoli? All'unanimità. Votiamo anche la immediata esecutività: i favorevoli? Stessa votazione: unanimità.

La seconda delibera, il punto 4 all'O.d.G.: "EVENTI ALLUVIONALI DEI GIORNI 15 E 19 OTTOBRE 2015. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO RESIDUO E PER LA MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO FUNZIONALE DEL FIUME FORTORE NEL TRATTO "PONTE TRE LUCI - PONTE SETTE LUCI" DEL COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN). RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO DI €71.967,53 IVA COMPRESA AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 191, COMMA 3, E ART. 194, COMMA 1, LETTERA E), DEL D. LGS. N.267/2000 E S.M.I."; favorevoli? Unanimità. Immediata esecutività: unanimità.

Punto cinque all'O.d.G.: "EVENTI ALLUVIONALI DEL 14 E 15 OTTOBRE 2015 - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI RESIDUI PRESSO GLI STABILI DI COMPETENZA PROVINCIALE - RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO DI € 35.228,87 I.V.A. COMPRESA AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 191, COMMA 3, E ART. 194, COMMA 1, LETTERA E), DEL D. LGS. N.267/2000 E S.M.I."; i favorevoli? All'unanimità. Per la immediata esecutività? Unanimità.

Passiamo al punto sei all'O.d.G.: "EVENTI ALLUVIONALI DEL 15 E 19/10/2015. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE CRITICITÀ RILEVATE SULLE SPONDE SX E DX DEL FIUME TAMMARO, IN LOCALITÀ COSTE MULINO, NEL COMUNE DI SASSINORO. RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO DI € 60.878,84, IVA COMPRESA, AI SENSI DELL'ART.194, COMMA 1, LETTERA E), DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I."; i favorevoli? Unanimità. Stessa votazione per la immediata esecutività? Unanimità.

Punto sette all'O.d.G.: "EVENTI ALLUVIONALI DEL 15 E 19/10/2015. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER L'ELIMINAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO E PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL REGIME DI ORDINARIO DEFLUSSO IDRAULICO DEL FIUME TAMMARO. INTERVENTO IN PROSSIMITÀ DEI DUE PONTI DELLA R.F.I. SIA IN DX SIA IN SX IDRAULICA. RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO DI € 45.909,66, IVA COMPRESA, AI SENSI



DELL'ART.194, COMMA 1, LETTERA E), DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I.";
favorevoli? Unanimità. Immediata esecutività: unanimità.

Punto otto all'O.d.G.: "EVENTI ALLUVIONALI DEL 15 E 19/10/2015. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER L'ELIMINAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO E PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL REGIME DI ORDINARIO DEFLUSSO IDRAULICO DEL FIUME FORTORE. INTERVENTI IN PROSSIMITÀ DEL TORRENTE CERVARO IN C.DA LANTERNA - BASELICE. RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO DI € 40.078,78, IVA COMPRESA, AI SENSI DELL'ART.194, COMMA 1, LETTERA E), DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I.";
favorevoli? Unanimità. Sull'immediata esecutività? Unanimità.

Il punto nove all'O.d.G.: "EVENTI ALLUVIONALI DEL 15 E 19/10/2015. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER L'ELIMINAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO E PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL REGIME DI ORDINARIO DEFLUSSO IDRAULICO DEL FIUME TAMMARO. INTERVENTO IN PROSSIMITÀ DEL PONTE CALISE - RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO DI € 142.000,00, IVA COMPRESA, AI SENSI DELL'ART.194, COMMA 1, LETTERA E), DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I."; i favorevoli? Unanimità. Per la immediata esecutività? Stessa votazione, unanimità.



Signature

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta allegata alla presente sotto la lettera A), munita del parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Funzionario con delega dirigenziale del competente Settore e del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, all'unanimità

DELIBERA

- 1) **DI DARE ATTO** che quanto in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 2) **DI RICONOSCERE**, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del D.Lgsvo 267/2000, il debito fuori Bilancio relativo all'intervento di somma urgenza in conseguenza degli eventi alluvionali del 15 e 19 ottobre 2015 di cui al relativo Verbale a firma del R.U.P. e del responsabile con delega dirigenziale del Servizio Tutela dell'Ambiente, redatto in data 9.11.2015, ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. n. 207 del 5.10.2010, relativo ai lavori per la riduzione del rischio idraulico interventi in dx e sx idraulica del fiume Tammaro in località "Ponte Rotto" del Comune di Fragneto L'Abate e in dx idraulica del fiume Calore in località "Piana" del Comune di San Lorenzo Maggiore, affidati all'Impresa Zaccari Carmine srl (P.I: 01418310627), con sede in Circello (BN) alla ctr. Fontana La Guardia, n. 2, per una spesa complessiva di € 75.611,02 compreso Iva.
- 3) **DI FINANZIARE** la spesa derivante da tale riconoscimento per € 75.611,02 con assunzione di mutuo da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti, dando atto che in Bilancio non sussistono altre risorse finanziarie per farvi fronte.
- 4) **DI TRASMETTERE**, ai sensi dell'art. 23, co. 5, della legge 289/2002 il presente atto alla Procura della Corte dei Conti e all'Organo di Revisione contabile.
- 5) **DI COMUNICARE**. ai sensi dell'art. 191, comma 3, del D. Lgsvo. n.267/2000 alla Ditta interessata l'adozione del presente provvedimento.
- 6) **DI COMUNICARE** il presente provvedimento al Dirigente del Settore Tecnico ed al Dirigente del Settore Gestione Economico-Finanziaria per quanto di competenza.
- 7) **DI DICHIARARE** con separata ed unanime votazione il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4, del DLgsvo n. 267/2000.

Il tutto come da resoconto stenografico (All. B).

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Franco Nardone -

Fransco Nardone

IL PRESIDENTE
Dott. Claudio Ricci -

Claudio Ricci

N.

3901

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data 29 DIC, 2015 per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL NECESSARIO
- (Firma VIVOLO)

(Firma)

IL SEGRETARIO GENERALE

Fransco Nardone
IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Franco Nardone

Si dichiara che la sujestesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERV. AA. GG.
dr.ssa Libera Del Grosso

IL SEGRETARIO

Copia per
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____